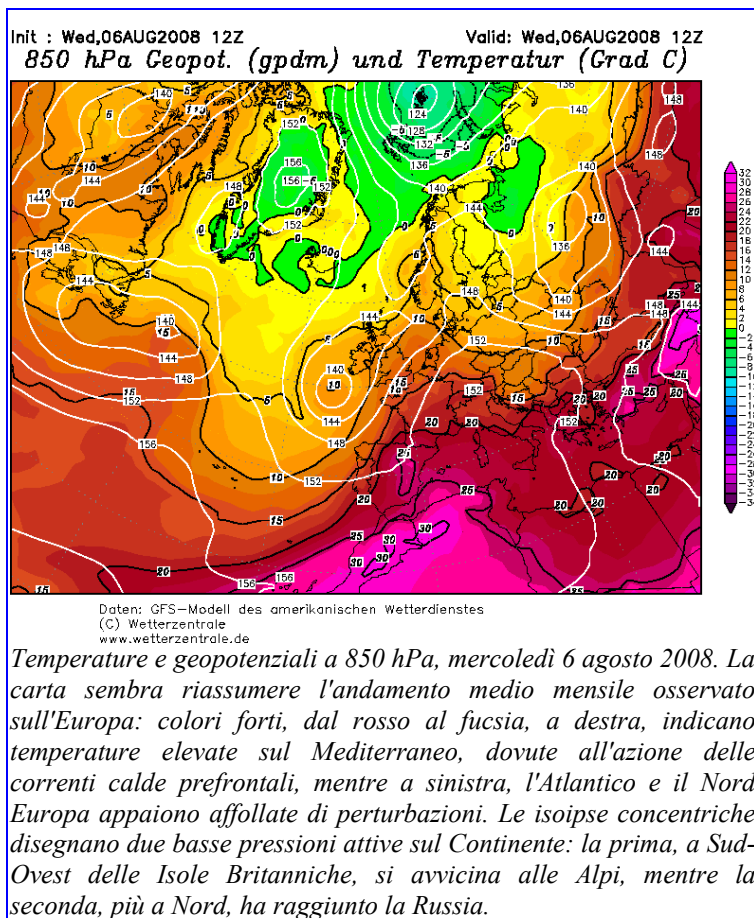


AGOSTO 2008: NORD ITALIA LAMBITO DALLE PERTURBAZIONI ATLANTICHE. AL SUD CALDO E SICCA.

Diventa sempre più preoccupante la situazione per molte regioni peninsulari italiane, ove il trimestre estivo è stato particolarmente avaro di precipitazioni. Così, anche agosto ha seguito la falsariga dei mesi precedenti, con piogge confinate perlopiù ai rilievi alpini, lungo la fascia pedemontana e al Nord-Est. A 500 hPa, la permanenza anticiclonica sul Mediterraneo Orientale e sull'Est Europa si contrappone al flusso umido oceanico, che investe l'Ovest e il Nord del Continente con venti Sud-occidentali. Di conseguenza, il clima è stato molto secco dalla Penisola Iberica a quella Balcanica, passando per il *Mare Nostrum* (deficit pluviometrico del 50%), oltre che nel Sud della Scandinavia (tranne che in Finlandia e al confine tra Svezia e Norvegia), mentre ha piovuto abbondantemente sui paesi dell'Europa Centrale, lungo il ramo ascendente delle perturbazioni. Per quanto riguarda le temperature, hanno prevalso le anomalie positive (in particolare all'Est); quelle negative sono parse più rade e localizzate (in Francia, Scandinavia, tra Spagna e Portogallo, su Inghilterra Meridionale e in alcune zone d'Italia). Per concludere, sulla nostra Penisola il valore medio nazionale ha superato di 1,5 gradi positivi quello di riferimento (CLINO 1961-90). In particolare, sono state registrate le seguenti anomalie: Alpi e Nord-Ovest +1°, Nord-Est +2°, Centrali-Tirreniche +1,4°, Centrali-Adriatiche e Centro-Sud +2,2°, Sardegna +0,5°, Sicilia +1°. I dati dimostrano come l'Italia sia stata, ancora una volta, sede dei contrasti fra l'aria calda Nord-africana, risalita verso l'Adriatico, e quella più mite atlantica, maggiormente attiva al Nord e sull'Alto Tirreno.

I decade agosto 2008: forte Atlantico sull'Europa, Anticiclone Africano sul Mediterraneo.



Resiste il robusto campo di alta pressione dell'Anticiclone delle Azzorre, a componente sub-tropicale, che si è insediato sul Mediterraneo a partire dalla seconda metà di luglio, mantenendo l'Italia al riparo dalle perturbazioni. Fa molto caldo sull'Europa Centro-Orientale (+35,6° a Berlino il 1 agosto) e in Spagna, con punte di oltre 40 gradi in Andalusia. Fra la Sardegna e le Baleari, lo zero termico raggiunge la ragguardevole quota di 5200 metri!

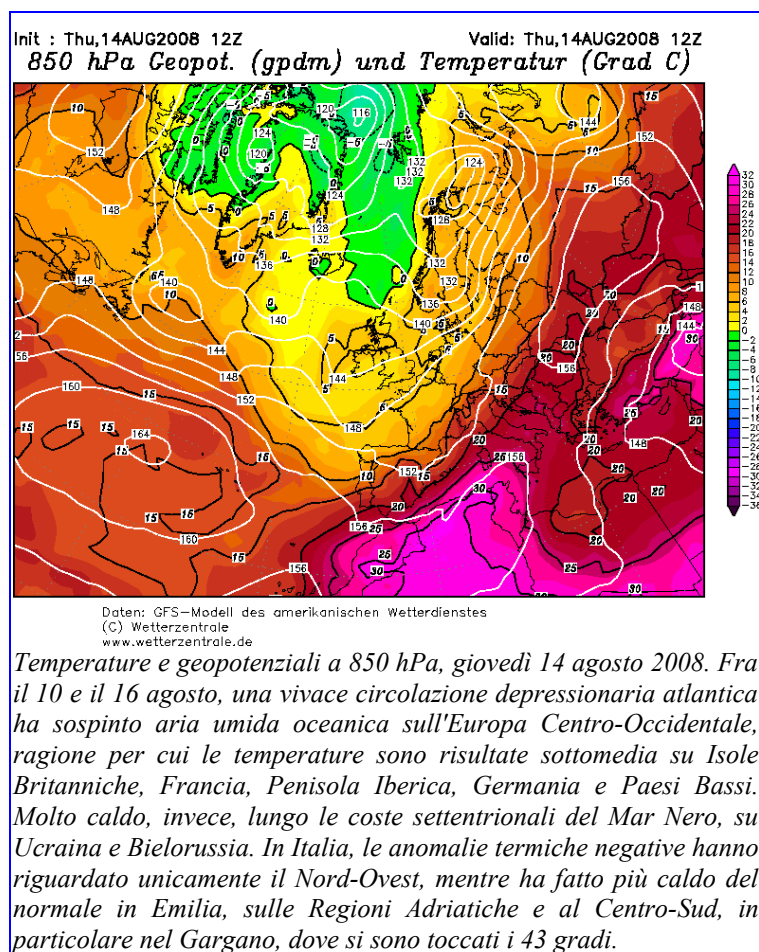
Situazione diametralmente opposta sul Centro-Nord del Continente, ove scorrono diversi sistemi frontali. Una perturbazione, estesa lungo i paralleli, provoca grossi temporali su Germania Meridionale, Svizzera e Austria (70,4 mm a Salisburgo) venerdì 1 agosto. Nei giorni seguenti, mentre un minimo in quota, collegato a una depressione al suolo, si isola a Sud-Ovest dell'Irlanda, un'area ciclonica più organizzata scatena venti impetuosi e piogge battenti sul Baltico (58,4 mm a

Goteborg). La stessa depressione è all'origine del potente tornado (un F3, con venti oltre 250 Km/h) che ha colpito Hautmont, una cittadina francese nel Nord-Est del paese, lunedì 4 agosto, causando tre vittime e danni ingentissimi.

Gli effetti della saccatura atlantica in discesa dalle Isole Britanniche non tardano a farsi sentire in Italia, raggiunta da violenti temporali il 6 agosto, tra il Piemonte, l'Appennino Emiliano e la Lombardia (oltre 80 mm nel Canavese, venti con raffiche furiose, fino a 156 Km/h a Ottobiano, nel Pavese). Mentre in quota soffiano umide correnti da OSO, collegate al ramo ascendente della perturbazione atlantica, nei bassi strati rientra da Est una componente più secca. L'aria umida preesistente, più leggera, viene sollevata, anche grazie allo sbarramento realizzato dalle Alpi Occidentali e dall'Appennino. Gli accumuli più significativi si registrano nella Bergamasca (Mapello 106,5 mm, Ponte San Pietro 101,6 mm), in Provincia di Como (Caslino d'Erba 75,0 mm) e in quella di Lecco (Santa Maria Hoè 70,0 mm). L'indomani, si segnalano 82,3 mm a Sermide, nel Mantovano.

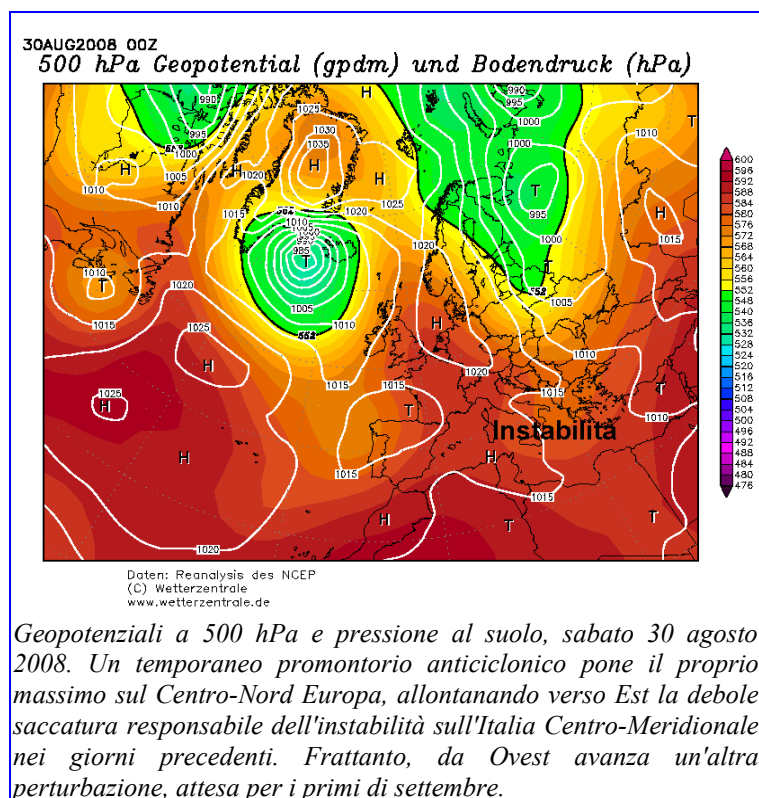
Il Nord Italia continua ad essere investito dalla coda di qualche perturbazione, mentre altrove prosegue, indisturbato, il caldo intenso (punte di 43 gradi nelle valli della Sardegna, +37° a Catania e Firenze giovedì 7). Venerdì, grandine e venti fortissimi (oltre 120 Km/h) flagellano il Triveneto. I temporali tornano a colpire anche l'Europa Centro-Orientale; piogge persistenti, invece, sulle Isole Britanniche (71,0 mm a Dublino il 9 agosto).

Il decade agosto 2008: sensibile peggioramento sulle Regioni Settentrionali a Ferragosto.



La seconda decade di agosto si apre all'insegna di nuove, forti piogge tra Francia, Svizzera e Germania, per un'intensa perturbazione. 130 mm in appena due ore a Montelimar, 115,5 a Robiei, 71,0 a Friburgo. In questa fase, il Nord Italia e le Alpi sono interessate soltanto dalla coda della perturbazione. Un significativo peggioramento avviene a cavallo di Ferragosto. Giovedì 14 fa ancora molto caldo al Centro e al Nord (+35° a Pescara, Firenze e Ferrara), ma, in serata, scoppiano i primi temporali lungo le Alpi e sulla Valpadana (40,2 mm a Gallarate). Il giorno seguente, Piemonte e Lombardia sono colpite da grandinate di grosse proporzioni (chicchi fino a 5/6 cm di diametro), mentre l'aria fresca che segue il fronte riporta la neve oltre i 2200/2500 metri sull'Arco Alpino (pioggia mista a fiocchi anche a Livigno). Particolarmente interessato il Nord-Est, con 101 mm in 12 ore a Tarvisio. Precipitazioni abbondanti anche fra Austria e Slovenia, mentre lo scontro fra le masse d'aria provoca trombe d'aria catastrofiche in Polonia.

III decade agosto 2008: instabilità sparsa, temperature in crescita a fine mese.



La terza decade è caratterizzata da instabilità, perlopiù pomeridiana, sparsa e localizzata, sui rilievi alpini ed appenninici, a causa dell'azione di una goccia fredda in quota, che segue il transito della modesta perturbazione giunta al Nord tra il 22 e il 23. Forti temporali su pianura friulana e Venezia Giulia venerdì, con occasionali grandinate (Trieste 48,0 mm), neve oltre i 2500 metri sulle Alpi e calo delle temperature in montagna (-8,0° sulla Jungfrauoch, -4,3° al Passo dello Stelvio domenica mattina). Caldo in Puglia e in Sardegna (punte fino a 35/36 gradi) e sull'Est europeo (oltre 40 gradi in Macedonia, sfiorati in Grecia). Piogge intense anche fra Germania e Slovenia (Doernick 69,9 mm, Celje 76,3 mm). Il progressivo consolidamento dell'alta pressione nei bassi strati, unito all'allontanamento della goccia fredda verso Levante, assicura ovunque giornate sempre più soleggiate, con temperature

generalmente comprese fra 28 e 32 gradi, e punte di 35 gradi verso la fine del mese. Temporali e nubifragi si concentrano al Sud, in particolare sulla Sicilia (27 mm a Enna martedì 26), lungo gli Appennini e sui rilievi sardi (il 25 anche su Alpi Apuane e Marittime). Enormi celle temporalesche in Spagna mercoledì, nella zona pirenaica Centro-settentrionale, dopo un pomeriggio con temperature molto elevate (Cordoba +37,9°). Caldo e afa in aumento nel fine settimana sull'Italia. Domenica 31, il rientro da Est di aria umida sulla Valpadana, e, da qui, verso le vallate alpine, determina un nuovo incremento dell'instabilità al Nord.

Fonti:

dati: www.meteogiornale.it

carte meteorologiche: www.wetterzentrale.de

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti